



Vecchio e nuovo in armonia

Franco Morandi

La Festa Titolare della nostra Contrada in onore della Madonna del Buonconsiglio ha dato il via, come ogni anno, al primo appuntamento contradaio, e con i nostri tamburi e le nostre bandiere si inizia a respirare in tutta la città l'atmosfera di Palio.

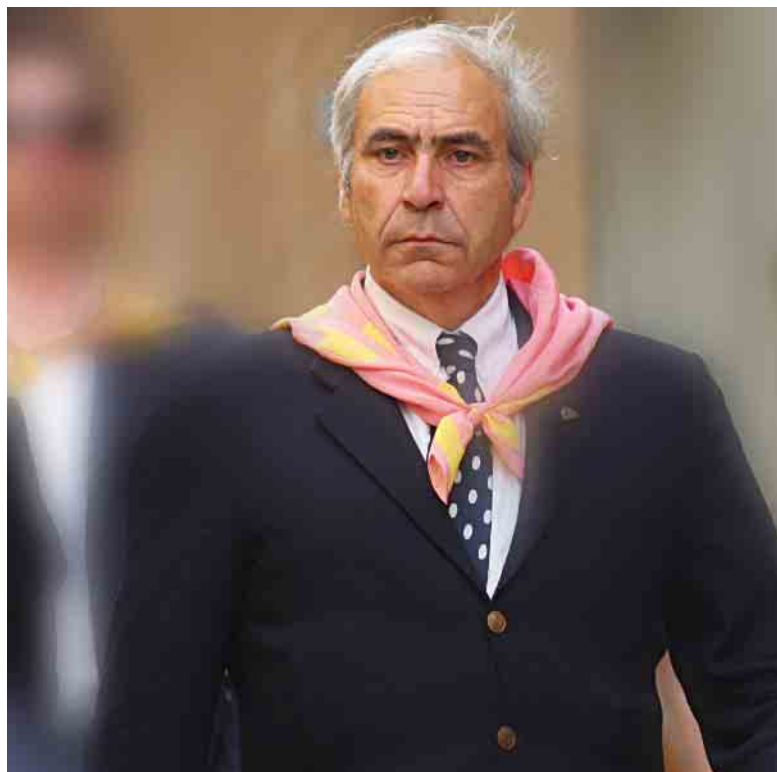
Il primo appuntamento importante, l'estrazione delle Contrade, per la prossima Carriera di Luglio, non ci ha visti estratti a sorte.

Vorremmo sempre essere presenti ma, purtroppo, la dea bendata in questa occasione ha deciso diversamente.

Abbiamo da affrontare due Carriere impegnative, vista la certa presenza della nostra Contrada rivale.

Sicuramente sarà per noi un forte impegno, ma dovremo trovare la forza di accettare una sfida tanto difficile quanto esaltante, considerato che saremo presenti nel prossimo Palio dell'Assunta. Non ho mai nascosto le difficoltà che abbiamo incontrato dall'inizio del mio mandato e ho sempre sostenuto che la prima cosa importante nel Palio, come nella vita, è rendersi conto di quello che dobbiamo affrontare, senza fare voli pindarici, ma rimanendo attaccati alla realtà, che deve nascere da un continuo confronto con tutte le componenti della Contrada, consapevoli che nel Palio non esistono certezze, ma sicuramente il lavoro che viene prodotto in primo luogo dal Capitano e da i suoi collaboratori è garanzia di qualche certezza.

Chi come me ha avuto la fortuna di vivere ripetute vittorie sa bene che queste non nascono casualmente, ma sono figlie di un insieme di componenti che coinvolgono tutti gli aspetti conoscitivi della Contrada, nascono dalla convinzione par-



...ho visto l'integrazione tra vecchi e giovani, tra passato e presente nelle varie cariche...

Tutto questo è Palio: l'impegno di tutti per tentare di raggiungere l'obiettivo della vittoria e dare a Siena attraverso la Contrada motivo di vanto.

tecipativa e dal coinvolgimento collettivo che deve essere motivo di confronto.

Per riprendere questi concetti mi sono rimesso in discussione, in uno scenario paliesco molto complesso, che si è subito complicato ulteriormente.

Sono contento delle risposte avute in questo periodo dalla Contrada, soprattutto dalle nuove generazioni, maggiormente apprezzabile perché, a differenza di noi adulti, non hanno ancora goduto la gioia della vittoria visto il lungo digiuno; l'importante è non fargli perdere la speranza di poterla raggiungere.

Mi ha toccato il cuore la splendida organizzazione della Festa Titolare, per questo ringrazio gli Economi, gli Addetti alle Cerimonie, la Commissione tutta; ho visto l'integrazione tra vecchi e giovani, tra passato e presente nelle varie cariche.

In tutto questo è certo che ha contribuito il senso di appartenenza del vecchio e del nuovo Seggio, passaggio avvenuto in pieno spirito costruttivo.

L'impegno del nuovo Consiglio della Società Castelmontorio in questo periodo è stato coinvolgente e laborioso, sfruttando e proseguendo il lavoro del precedente Consiglio che ha avuto il grande merito, insieme al Seggio precedente, di contribuire al conseguimento dei lavori di ampliamento della Società.

Tutto questo è Palio: l'impegno di tutti per tentare di raggiungere l'obiettivo della vittoria e dare a Siena attraverso la Contrada motivo di vanto. È questo che sprona tutti noi a dare il meglio e sentirsi orgogliosi dei nostri colori.

La collaborazione fattiva che ho avuto da Anna Carli e dal Seggio uscente, proseguita con Gianfranco Indrizzi e il nuovo Seggio, che saluto e ringrazio, mi auguro possa

dare i frutti sperati.

Un saluto al Consiglio e al Presidente uscente della Società Castelmontorio Enzo Sbardellati per l'impegno profuso, al nuovo Consiglio e al suo Presidente Simone Gennai l'augurio di buon lavoro.

Concludo con un pensiero rivolto a due amici che non ci sono più: Alessandro Monciatti e Gianfranco Semplici, con i quali ho condiviso alla fine degli anni settanta, insieme ad altri, la voglia e la volontà di far crescere la Contrada sotto l'aspetto Palio.

Contattammo un ragazzo che andava a cavallo per diletto, si chiama Giuseppe Michele Pes detto "Il Pesse". Le nostre e le sue fortune si sono incrociate per venti anni. Spero che mi aiutino a trovare il suo successore. ●